

Data Stampa 7279-Data Stampa 7279

Data Stampa 7279-Data Stampa 7279

Sicurezza, il piano d'estate anche rinforzi da fuori città

Aggressioni a Pianderlino e Quinto, la procura indaga sulla possibile matrice comune

Da una parte più agenti di polizia, con arrivi pure da fuori Liguria. Dall'altra l'integrazione con le unità di strada della Asl, per il supporto a persone in condizione di disagio. Dopo il comitato di ordine e sicurezza pubblica di una settimana fa in [Prefettura](#), sull'onda di epi-

sodi di criminalità a Genova, la risposta messa a punto dalla Questura cerca di contemplare tanto l'uso della forza quanto la prevenzione. "Stirando" il più possibile le risorse fra centro storico e San Fruttuoso, tra Quinto e corso Italia.

di **MARCO LIGNANA**

➔ a pagina 5

Polizia, rinforzi da fuori Liguria per gli episodi di violenza in città

Mentre la procura sta cercando di capire se dietro le ronde di San Fruttuoso e Quinto vi sia una regia unica, la Questura potenzia i servizi di controllo nelle zone a maggior rischio

di **MARCO LIGNANA**

Da una parte più agenti di polizia, con arrivi pure da fuori Liguria. Dall'altra l'integrazione con le unità di strada della Asl, per il supporto a persone in condizione di disagio. Dopo il comitato di ordine e sicurezza pubblica di una settimana fa in [Prefettura](#), sull'onda di episodi di criminalità a Genova, la risposta messa a punto dalla Questura cerca di contemplare tanto l'uso della forza quanto la prevenzione. "Stirando" il più possibile le risorse fra centro storico e San Fruttuoso, tra Quinto e corso Italia, i luoghi dove nelle ultime settimane si sono ripetuti episodi di violenza che hanno alzato pure il termometro dell'insoddisfazione sociale.

Altra novità - il nuovo corso è iniziato ieri - i presidi fissi della polizia locale in centro storico, con quelle che vengono definite «finalità di prevenzione e di prossimità». I vigili, specifica la Questura, lavorano «in coordinamento con i pattugliamenti interforze lungo itine-

rari predefiniti che toccano varie aree dei vicoli, tra cui Prè, ex Ghetto, Gramsci, Caricamento, Maddalena, Vigne, San Luca, nonché Darsena, cui concorrono anche i militari dell'operazione "Strade sicure"». Poi l'arrivo di pattuglie da Reparti prevenzione crimine da altre regioni. Se è abituale l'invio dei Reparti Mobili da una parte all'altra del territorio italiano, spesso per l'ordine pubblico in determinati eventi e contesti, decisamente più raro è il rinforzo con uomini di reparti prevenzione crimine non liguri. Una mossa che va necessariamente concordata con il [ministero dell'Interno](#), che dunque ha dato il suo via libera.

I servizi con polizia di Stato, carabinieri, guardia di finanza andranno a toccare le stazioni di Principe, Brignole e Sampierdarena, ancora il Centro storico e, a rotazione, il Ponente cittadino, San Fruttuoso, Foce e il Levante, soprattutto al pomeriggio e alla sera. La Questura specifica comunque che «permangono, con i separati dispositivi già potenziati dal 6 giugno i servizi interforze per la movida del fine settimana: nel centro storico, da piazza delle Erbe a Sarzano e via dei Giustiniani, in corso

Italia, estesi in ultimo a Quinto».

Poi ci sono gli interventi più complessi, perché richiedono competenze e capacità di rapportarsi con soggetti fragili. Le unità di strada della Asl, che fanno parte del "progetto Fenice", sono lunedì in piazza San Fede, martedì in piazza Caduti dei Lager Nazisti, mercoledì in piazza della Commenda, giovedì in via Boccanegra/Calata Ansaldo, e venerdì in piazza San Lorenzo, sempre nel pomeriggio. Specifica la Questura che «le posizioni di soggetti particolarmente vulnerabili, per le dipendenze in atto o per le condizioni di vita in cui versano, e che non necessitano di intervento sanitario immediato, rintracciati nel corso dei servizi, in particolare nel centro storico, saranno segnalate ai servizi sanitari ed ai servizi socio sanitari per i deli-



cati profili di competenza e di presa in carico».

Il nuovo servizio è stato messo a punto mentre proseguono le indagini sulle aggressioni al minore non accompagnato aggredito in via Pianderlino, sulle alture di San Fruttuoso, lo scorso 16 giugno. La vittima alla polizia aveva detto di aver visto una ventina di persone travisate e con bastoni. Ma l'analisi delle telecamere piazzate non lontano dal luogo della violenza, secondo quanto filtra, hanno immortalato almeno il doppio di persone. L'inchiesta di Procura e polizia, così, si fa ancora più complesso: finora, fra gli identificati ci sono alcuni minorenni ma è ovvio che con numeri così lievitati gli accertamenti richiedano tempo.

Di conseguenza anche la risposta che più preme avere agli inquirenti, ovvero se ci sia un collegamento fra quanto avvenuto in via Pianderlino e quanto successo pochi giorni dopo a Quinto, non può essere ancora dati ai pm che al momento indagano separatamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACATO

Il Siap: "Solo gioco di spostamenti i nostri agenti sono in Toscana"

Appena entrato in vigore e già discusso. Il segretario del Siap Roberto Traverso ha criticato il piano della Questura, che «raschia il fondo del barile». In particolare sull'arrivo di agenti da fuori Regione le nuove risorse «serviranno a malapena a compensare il vuoto lasciato dal Reparto prevenzione crimine della Liguria, attualmente distaccato per supportare altre province e la Toscana».



Un frame da un video girato dai residenti di Quinto